



**COMUNE DI FIORANO MODENESE**  
Provincia di Modena

**Delibera Numero 127 del 29/11/2019**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**Oggetto : LOCALI UBICATI IN VIA CAMEAZZO N. 6 DA ASSEGNARE AD ASSOCIAZIONI E CIRCOLI DEL TERRITORIO- ATTO DI INDIRIZZO**

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **14:30** , convocata con gli appositi avvisi si è riunita nella sala delle adunanze la **GIUNTA COMUNALE**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

<b>N°</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Funzione</b>	<b>Presenza</b>
1	TOSI FRANCESCO	SINDACO	<b>X</b>
2	SILINGARDI MORENA	VICE SINDACO	
3	BRANDUZZI DAVIDE	ASSESSORE	<b>X</b>
4	BUSANI LUCA	ASSESSORE	<b>X</b>
5	LUSETTI MONICA	ASSESSORE	<b>X</b>
6	SANTINI CARLO	ASSESSORE	

Totale Presenti n. 4

Totale Assenti n. 2

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Vicesegretario **Dott. Marco Rabacchi**.

Il Signor **Francesco Tosi**

Nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta, invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

## LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge regionale 34/2002 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale" e successive modifiche ed in particolare l'art. 8 comma 3: *"Gli enti locali e gli enti pubblici dipendenti dalla Regione e gli enti pubblici soggetti a vigilanza regionale, nel rispetto delle normative di settore, possono offrire alle associazioni iscritte nei registri analoghe opportunità per l'uso di spazi e attrezzature di loro proprietà o a loro disposizione"*;

Richiamato l'art. 14, comma 1 dello Statuto Comunale, che recita, "Il Comune valorizza le libere forme associative costituite a fini sociali, culturali, sportivi, o comunque di interesse collettivo, a carattere generale e particolare, anche su base territoriale, riconoscendole quali interlocutrici nelle iniziative politico amministrative di propria competenza";

Dato atto che in Via Cameazzo n. 6-8-10-12 sono ubicati immobili ed aree di proprietà comunale che l'Amministrazione Comunale con precedenti atti ha destinato ad attività di carattere aggregativo, sociale e ricreativo individuando e assegnando sulla base di apposite convenzioni, tuttora operanti, spazi quali orti per anziani (Gruppo Orti Fiorano) un'area sosta attrezzata per camper affidata in gestione a Camper Club Fiorano e sedi per associazioni e circoli (Circolo Oasi, Camper Club);

Dato atto che l'immobile principale (ex casa colonica) e l'area esterna di pertinenza comprendono:

1. appartamenti in disponibilità dei Servizi Sociali e destinati a famiglie/persone in situazione di disagio con accesso dal portico;
2. locali piano terra e primo piano assegnati all'Associazione Volontariato Fioranese con convenzione 1106/2011 attualmente scaduta;
3. immobile per ricovero mezzi assegnati all'Associazione Volontariato Fioranese con convenzione 1106/2011 attualmente scaduta;
4. una cucina attrezzata, un'area feste esterna comprendente pista da ballo, palco e tettoia coperta e bagni pubblici a servizio dell'area feste;

Dato atto che l'area di Cameazzo piuttosto vasta comprende spazi verdi e parcheggi comuni non assegnati ad alcuna associazione e pertanto si rende necessario prevedere con successivi atti la manutenzione del verde e la regolamentazione degli spazi ad uso parcheggio;

Dato atto che l'Amministrazione Comunale intende continuare a destinare a sede di circoli e associazioni i locali ubicati in Via Cameazzo quale sostegno alle attività delle associazioni, sia quelle rivolte agli associati che quelle rivolte a tutta la collettività, riconoscendo il ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile;

Visto il Regolamento per l'assegnazione di immobili comunali a Circoli e altri Soggetti aventi natura associativa, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 78 del 10.11.1998;

Richiamato l'art. 3) del sopra citato Regolamento ove recita: "Hanno diritto ad ottenere la concessione in uso di beni immobili di cui all'art 1) le associazioni senza fini di lucro, i circoli ricreativi e culturali, le società sportive, gli enti e altre istituzioni di carattere privato dotate di personalità giuridica, nonché associazioni non riconosciute e i comitati che esercitino la loro attività in favore della popolazione del Comune";

Dato atto che il sopra citato Regolamento, all'art. 4), prevede che le Associazioni interessate debbano "presentare specifica istanza dove dovranno opportunamente indicare le informazioni circa i motivi della richiesta, ambito di attività nel quale si opera, progettualità finalizzata a realizzare sul territorio uno dei punti di cui all'art. 2), numero attuale degli iscritti, curriculum dell'Associazione, ultimo bilancio redatto, ed altre eventuali richieste dall'Amministrazione nell'ambito delle informazioni di cui al primo alinea del presente articolo";

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 14/02/2013 ad oggetto "MODALITA' DI FRUIZIONE E CONCESSIONE DELLA CUCINA, DEL PORTICO E DELL'AREA FESTE PRESSO STRUTTURA

COMUNALE DI VIA CAMEAZZO N. 6" e ritenuto necessario provvedere all'aggiornamento e alla modifica del documento "MODALITÀ DI FRUIZIONE E CONCESSIONE DELLA CUCINA, DEL PORTICO DELLA CASA E DELL'AREA FESTE PRESSO STRUTTURA COMUNALE DI VIA CAMEAZZO N. 6", eliminando il portico quale spazio affittabile, mantenendo la previsione della possibilità di affidamento della gestione delle concessioni della cucina e dell'area feste ad un soggetto terzo ed eliminando l'indicazione delle tariffe che sono approvate annualmente dalla Giunta Comunale con propria deliberazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, rilasciata dal Responsabile del Servizio Cultura, Sport, Associazionismo e Politiche Giovanili e contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegato sotto la lettera A)

Con voti favorevoli ed unanimi espressi in forma palese

### **DELIBERA**

1. A valere quale atto di indirizzo:
  - a. di continuare a destinare a sede di circoli e associazioni, i locali ubicati in Via Cameazzo n. 6 ed individuati nelle planimetrie allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
  - b. di assoggettare la concessione degli spazi individuati e destinati a sede di circoli e associazioni, al "Regolamento per l'assegnazione di immobili di proprietà comunale a Circoli e altri Soggetti aventi natura associativa", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 78 del 10.11.1998;
  - c. di affidare all'associazione assegnataria dei locali di cui al comma a) la gestione della cucina attrezzata e dell'area feste, dell'intero procedimento di concessione in uso dei locali e l'applicazione e vigilanza delle modalità approvate con il presente atto, l'applicazione delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale che saranno introitate dall'associazione medesima;
  - d. che la candidatura da parte di associazioni con un ampio numero di soci e necessità logistiche per lo svolgimento della propria attività avrà priorità sulle altre vista l'ampiezza degli spazi oggetto di concessione ed i recenti interventi di ristrutturazione di alcuni locali;
2. Di richiamare l'art. 2 del Regolamento per l'assegnazione di immobili comunali a Circoli e altri Soggetti aventi natura associativa e individuare, in ordine di priorità di assegnazione, i seguenti ambiti di attività delle associazioni richiedenti:
  - Tutela della salute e funzioni di protezione civile;
3. Di stabilire l'esenzione dai canoni concessori dei locali valutata la rispondenza delle attività da svolgersi con gli scopi sociali propri dell'Amministrazione e fatti salvi gli oneri manutentivi e l'intestazione ed il pagamento di tutte le utenze e/o il rimborso di quelle non volturabili;
4. Di stabilire che la durata della concessione sia quinquennale, con possibilità di rinnovo per analoga durata, in permanenza in capo all'Associazione beneficiaria delle condizioni che hanno giustificato la concessione;
5. Di stabilire che i provvedimenti per l'avviso pubblico di disponibilità di una sede, la eventuale selezione tra più associazioni interessate e la concessione dello spazio individuato sono di competenza del Responsabile del Servizio Cultura;
6. Di approvare le "Modalità di fruizione e concessione della cucina e dell'area feste situata nella struttura comunale di Via Cameazzo n. 6, di cui al documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, dando atto che il presente documento sostituisce integralmente l'allegato alla deliberazione n. 18/2013;
7. Di dichiarare immediatamente esecutiva, con successiva votazione palese ed unanime, la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco  
Francesco Tosi

*Atto sottoscritto digitalmente*

Il Vicesegretario  
Dott. Marco Rabacchi

*Atto sottoscritto digitalmente*

---



## COMUNE DI FIORANO MODENESE

### **MODALITA' DI FRUIZIONE E CONCESSIONE DELLA CUCINA E DELL'AREA FESTE PRESSO STRUTTURA COMUNALE DI VIA CAMEAZZO N. 6**

#### **ART. 1 – Oggetto**

Il presente documento definisce i criteri e norma le modalità di utilizzo temporaneo, da parte di terzi aventi diritto, della cucina attrezzata e dell'area feste esterna (comprendente pista da ballo, tettoia coperta e palco spettacoli) presso la struttura comunale di via Cameazzo 6.

#### **ART. 2 – Soggetti fruitori e utilizzo**

La cucina e l'area feste possono essere utilizzati da quanti ne facciano richiesta, secondo le modalità stabilite dai successivi articoli.

L'utilizzo della struttura è prioritariamente riservato per iniziative organizzate e promosse direttamente dal Comune di Fiorano Modenese, ma espletate queste funzioni, la cucina e l'area feste possono essere utilizzate per attività di carattere istituzionale, sociale, culturale, formativo e ricreativo, beneficenza, raccolta fondi o ricorrenze private (feste di compleanno, anniversari ecc...). Sono esclusi in ogni caso utilizzi della struttura per finalità commerciali.

Possono inoltrare richiesta di utilizzo della cucina e dell'area i soggetti di seguito elencati:

- a. Enti del Terzo Settore
- b. le associazioni sportive, giovanili, culturali e ricreative iscritte al registro Comunale
- c. i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria
- d. privati cittadini

#### **ART. 3 – Modalità di utilizzo della cucina**

La cucina sarà concessa in uso temporaneo ai soggetti di cui all'art. 2) per lo svolgimento delle attività a loro consentite dai rispettivi statuti, atti costitutivi o dalle leggi e normative in vigore.

La cucina potrà essere concessa in uso per periodi non superiori ai 21 (ventuno) giorni consecutivi, incluse le giornate destinate all'allestimento e al ripristino.

La richiesta di concessione dovrà fare riferimento all'intero periodo di svolgimento dell'iniziativa o attività e non potrà essere frazionata al solo scopo di ridurre il canone d'uso di cui al successivo art. 7).

Il legale rappresentante del soggetto richiedente è tenuto ad assolvere tutti gli adempimenti richiesti dalle norme igienico- sanitarie, fiscali, tributarie, di pubblica sicurezza e relative allo spettacolo (permessi, autorizzazioni, S.C.I.A. per la somministrazione temporanea di alimenti in caso di eventi pubblici ..)

L'Amministrazione comunale è esonerata da ogni responsabilità per eventuali inosservanza e/o mancati adempimenti. Si riserva di rivalersi sul concessionario qualora fosse chiamata in causa in qualità di proprietario della struttura, anche trattenendo la quota di deposito cauzionale a far fronte alle spese sostenute.

La concessione per l'utilizzo della cucina comporta automaticamente l'autorizzazione all'utilizzo degli spazi esterni dell'area feste salvo diverse indicazioni.

#### **ART. 4 - Modalità di utilizzo dell'area feste e del portico**

In caso di concessione dell'uso dei soli spazi esterni dell'area feste le utenze, si intendono ricomprese in quota forfettaria nel pagamento del canone d'uso di cui all'art. 7).

L'area feste potrà essere concessa in uso per periodi non superiori ai 21 (ventuno) giorni consecutivi, incluse le giornate destinate all'allestimento e al ripristino dell'area.

L'effettivo utilizzo dell'area è subordinato al rilascio di tutte le ulteriori autorizzazioni previste dalle norme vigenti.

È ad esclusivo carico del Responsabile della parte richiedente (concessionario) la responsabilità civile e penale per danni che possono derivare dall'attività per la quale gli spazi sono stati concessi, restando quindi l'Amministrazione comunale sollevata da ogni responsabilità a riguardo. Il Concessionario dovrà garantire la raccolta differenziata dei rifiuti secondo il regolamento comunale vigente. In caso contrario verranno addebitate separatamente le spese di pulizia. L'ufficio Associazionismo si riserva il diritto di valutare lo stato di pulizia dell'area e delle sue strutture secondo quanto previsto all'art. 9 del presente regolamento.

Le strutture e le attrezzature vengono messe a disposizione in buono stato e così devono essere lasciate dopo l'uso. Per eventuali danni dovuti a negligenza o atti di vandalismo, il concessionario è tenuto all'immediato risarcimento e in caso di inadempienza si procede alla stima dei danni e all'avvio del procedimento per la riscossione coattiva, fatta salva la facoltà dell'Ente di denuncia all'autorità competente.

Eventuali strutture aggiuntive (tendoni, > potenza corrente) rispetto a quelle in dotazione, sono a carico dell'organizzatore della manifestazione, così come la richiesta dei relativi permessi. L'impianto comunque non dovrà arrecare danneggiamenti alle strutture esistenti.

Qualora il termine previsto per la manifestazione si protragga oltre le ore 23 (art.25 co.3 del Regolamento di Polizia urbana "Tutela della quiete") e preveda una certa rumorosità (ad es. musica...), è necessaria autorizzazione in deroga al rumore (a carico del richiedente) secondo la normativa di settore presentando al SUAP istanza con prevalutazione di impatto acustico. Si ricorda che i tempi tecnici per istruire la pratica e ottenere il necessario parere ARPAE sono di 60 giorni.

È in ogni caso vietata l'installazione di allacci elettrici o idrici provvisori e l'uso di fuochi liberi.

Non è consentito alle associazioni aventi sede presso la struttura di Cameazzo lasciare mobili e/o attrezzature nella cucina, nel portico e negli spazi esterni destinati alla concessione in uso a terzi.

#### **ART. 5 – Modalità di richiesta**

La richiesta d'uso temporaneo della cucina/area feste indirizzata al Sindaco e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione o Circolo richiedente o persona fisica, deve essere redatta su apposito modulo da consegnare all'Ufficio Associazionismo di norma almeno **dieci** giorni prima.

Nella domanda dovranno essere precisati:

- a) il/i giorno/i e le ore di utilizzo;
- b) la durata dell'iniziativa;
- c) l'oggetto dell'iniziativa ed eventualmente il programma;
- d) l'accettazione totale delle modalità di accesso, fruizione e concessione;
- e) il nominativo del responsabile;
- f) la strumentazione che dovesse essere utilizzata durante l'iniziativa.

#### **Art. 6 – Istruttoria della richieste**

L'istruttoria delle richieste è affidata all'Ufficio Associazionismo che rilascia la concessione.

Le istanze di concessione saranno esaudite in ordine strettamente cronologico, tenendo conto della data effettiva di presentazione e della congruità con le norme previste dal presente regolamento.

La conferma/diniego della concessione avviene di norma entro tre giorni dalla richiesta.

Prima dell'utilizzo, il legale rappresentante dell'associazione richiedente, effettuato il sopralluogo congiuntamente con personale dell'Ufficio Associazionismo ritirerà presso lo stesso Ufficio Associazionismo la concessione previo:

1. versamento del canone e del deposito cauzionale;
2. dichiarazione di assunzione di ogni responsabilità civile, penale e patrimoniale.

L'autorizzazione per l'utilizzo dei locali e spazi potrà essere revocata o sospesa per motivi di ordine pubblico o di pubblica incolumità.

Sarà cura dell'Ufficio Associazionismo tenere aggiornato un calendario mensile d'utilizzo della cucina e degli spazi esterni tenendo conto della programmazione delle attività promosse dalle associazioni aventi sede a Cameazzo e delle richieste pervenute dai soggetti aventi diritto.

Qualora la gestione della cucina attrezzata e dell'area esterna sia affidata dall'Amministrazione a soggetti esterni, l'intero procedimento di concessione in uso dei locali e l'applicazione delle presenti modalità rientreranno tra i compiti del gestore che si sostituirà all'ufficio associazionismo e che beneficerà degli introiti.

#### **ART. 7 –Canone**

Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone per l'utilizzo della cucina, delle attrezzature e delle dotazioni connesse nonché dell'area feste.

Le tariffe d'uso applicate sono determinate con Delibera di Giunta approvata annualmente e l'eventuale soggetto esterno gestore dell'area dovrà attenersi alle stesse.

Sono conteggiate quali giornate di utilizzo **tutte** quelle comprese nel periodo di concessione richiesto.

In caso di periodi di utilizzo prolungati il pagamento delle sole giornate di utilizzo sarà ammesso e conteggiato solo nel caso in cui il concessionario si impegni a liberare gli spazi nei giorni di non utilizzo rendendoli disponibili per altre concessioni.

#### **ART. 8 – Utenze**

Per l'utilizzo della cucina, sono a carico del concessionario i consumi energetici e idrici e sono quantificati forfettariamente pari a € 15,00 al giorno da versare unitamente al canone di cui all'art. 7).

In caso di utilizzo dei soli spazi esterni dell'area feste, le utenze si intendono ricomprese in quota forfettaria nel pagamento del canone d'uso di cui all'art. 7).

#### **ART. 9 - Deposito cauzionale.**

L'ammontare del deposito cauzionale da versare preventivamente al ritiro della concessione d'uso è quantificato in Euro 300,00 (trecento/00). Il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di autorizzazione allo svincolo da parte dell'Ufficio Associazionismo e successivamente al sopralluogo effettuato da personale dell'Ufficio Associazionismo con il concessionario che ha usufruito della struttura qualora sia accertata l'integrità della medesima e della dotazione consegnata.

Qualora in seguito al sopralluogo siano rilevati danni di qualunque natura, l'amministrazione comunale ha facoltà di trattenere il deposito cauzionale fino a copertura delle spese di ripristino. Se il deposito cauzionale è insufficiente a coprire le spese, il concessionario è tenuto, in prima persona a reintegrare il fondo fino a totale copertura delle spese sostenute. Qualora fossero rilevati danni agli impianti o alle strutture per i quali necessita un intervento specialistico, l'amministrazione comunale ha il diritto di far eseguire i lavori a totale carico del concessionario.

#### **ART. 10– Obblighi, utilizzo e responsabilità del concessionario.**

La cucina e l'area feste verranno concessi in uso per un periodo temporaneo limitatamente e specificamente per le fasce orarie indicate nell'apposita autorizzazione.

Non è consentito l'uso improprio degli spazi e gli organizzatori si impegnano a non consentire l'accesso di un numero di persone eccedenti la capienza dei medesimi.

Non è consentito apportare modifiche alla struttura né manomettere gli impianti.

Il Comune di Fiorano Modenese declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose da chiunque causati durante lo svolgimento delle iniziative e per materiali e attrezzature utilizzati nelle attività e lasciati nei locali.

I firmatari della richiesta di concessione assumono personalmente ed in solido con l'ente, l'associazione e l'organizzazione che rappresentano la responsabilità per la conservazione dell'immobile e delle attrezzature e arredi ivi esistenti e per il rispetto di quanto dichiarato nella richiesta di concessione.

Il concessionario è tenuto a riconsegnare i locali e le attrezzature nel medesimo stato in cui li ha presi in carico, puliti, ordinati, liberi da ogni cosa di sua proprietà o di terzi.

I rifiuti, differenziati, devono essere depositati negli appositi cassonetti effettuando la raccolta differenziata.

Il concessionario è tenuto a dare immediata notizia di danni arrecati ai locali e alle attrezzature in essi contenute, nonché delle disfunzioni che eventualmente abbia rilevato.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di rivalersi sul concessionario qualora fosse chiamata in causa in qualità di proprietario dei locali, anche trattenendo la quota di deposito cauzionale necessaria a fronte delle spese sostenute. Il legale rappresentante dell'Associazione o Circolo richiedente, nonché la

persona fisica che ha sottoscritto la domanda è responsabile dei danni arrecati a terzi – persone, animali o cose - nel tempo in cui ha in uso i locali richiesti, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile, penale o patrimoniale per gli eventi e danni che dall'uso dei locali e dei servizi possono derivare sia per fatti dipendenti da atti di terzi, dolosi e/o colposi sia per cause fortuite o di forza maggiore.

#### **ART. 11– Sospensione e revoca**

La concessione potrà essere revocata in qualsiasi momento prima della scadenza, con decisione motivata, a giudizio insindacabile qualora l'amministrazione debba rientrare nella piena disponibilità dei locali per l'esecuzione di eventuali interventi straordinari o per motivi imprevisi ed inderogabili necessità inerenti la propria attività istituzionale.

La revoca della concessione d'uso della cucina può altresì avvenire in caso di mancato rispetto di quanto previsto dalle soprascritte norme, per motivi di ordine pubblico o di pubblica incolumità.

E' vietata qualsiasi forma di cessione o di sub-concessione.

#### **Art. 12 – Norme transitorie e Finali**

La concessione della cucina e dell'area feste potrà essere gestita da un soggetto affidatario individuato dall'Amministrazione che sarà tenuto all'applicazione delle presenti modalità e all'intero procedimento di concessione .

Per quanto non specificato nel presente regolamento, dovrà farsi riferimento alla normativa nazionale, regionale e comunale in merito.